Rev. 3

APPENDICE NR. 1
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
PER GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "T. VALENTI" - TREVI

Visto il D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 come modificato dal DPR 134/2025;
Visto il D.P.R. n. 235 del 21.11.2007;
Vista la Nota Min. n. 3602 del 31.07.2008;
Considerato che la scuola è un luogo di crescita civile e culturale e rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno della progressiva caduta sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento del proprio dovere,

SI APPLICA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

Art. 1 – Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, l'esame delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a:

a- una istruzione di qualità e individualizzata;
b- un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
c- una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo dell'autostima, dell'autoefficacia e del benessere; gli insegnanti evitano espressioni o comportamenti in grado di indurre tensioni o disagio nell'alunno;
d- comportamenti e stili di vita da parte degli operatori scolastici, nell'ambito del tempo di lavoro, non contrari alle finalità ed al progetto educativo della scuola e rispettosi della psicologia dell'età evolutiva;
e- interventi di recupero ordinari (nell'ambito delle lezioni disciplinari) e/o straordinari, anche in orario aggiuntivo, in forma individuale o in gruppi;
f- interventi programmati per la rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale
g- astensione dalle attività scolastiche in contrasto con i principi etico-religiosi della propria cultura e dell'ambiente di provenienza.

Hanno altresì diritto a:

h- esprimere liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a formulare proposte e suggerimenti sull'organizzazione scolastica; lo studente ha anche diritto ad avere riconosciuto

Firmato digitalmente da Simona Perugini

un proprio stile di vita; detti stili di vita dovranno tuttavia risultare non contrari alle finalità del progetto educativo dell'istituto;

i- ricorrere, in caso di difficoltà o divergenze, al supporto del personale della scuola;

j- conoscere l'organizzazione generale della scuola, i contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione, le motivazioni di eventuali sopraggiunte rilevanti modifiche dell'organizzazione scolastica.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Gli alunni hanno diritto, inoltre, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare i propri punti di forza e a migliorare il proprio rendimento. Nello specifico:

- la valutazione, in itinere o sommativa, deve essere formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti; gli alunni hanno altresì diritto alla motivazione ed alla spiegazione dei giudizi espressi, comprendenti indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento;
- le prove di verifica scritte devono essere distribuite in modo equo nell'arco della giornata e della settimana e, di norma:
  - non più di una prova all'interno di una giornata scolastica
  - non più di tre nell'arco di una settimana
- gli esiti delle valutazioni degli elaborati scritto-grafici devono essere comunicate agli alunni entro tempi brevi (dieci giorni);
- la valutazione deve promuovere l'autovalutazione finalizzata alla comprensione delle proprie risorse e dei propri bisogni;
- devono essere previsti interventi di orientamento e, per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado; deve essere consegnato un consiglio orientativo individualizzato non vincolante;
- le valutazioni delle prove e i dati personali, inclusi i contenuti presenti negli elaborati, devono essere trattati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Art. 3 - Doveri degli studenti e norme generali di comportamento

1. Ogni alunno è tenuto, in ogni momento della vita scolastica, ad avere un comportamento corretto ed educato, non volgare sia nei modi che nel linguaggio, nei confronti di compagni, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale tutto, eventuali esperti esterni che operino nella scuola e nei confronti di qualunque persona con cui venga a contatto durante le attività scolastiche.

2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a svolgere con cura e puntualità i compiti assegnati e ad assumere un atteggiamento costante e responsabile nello studio, nella partecipazione e nell'attenzione.

3. Il rispetto degli orari è necessario per il serio svolgimento del lavoro scolastico; pertanto non è ammesso ritardo nell'entrata a scuola rispetto all'orario stabilito; chi entra in ritardo dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.

4. Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico solo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (al suono della campanella) salvo coloro che arrivano prima con mezzi di trasporto comunale (scuolabus) e coloro i cui genitori abbiano fatta specifica richiesta per ingresso anticipato, che sia stata accolta dal Dirigente Scolastico; soltanto per chi ne ha diritto è

Firmato digitalmente da Simona Perugini

garantita la sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici fino all'ingresso in aula del docente.

5. E' fatto divieto agli alunni di invitare estranei nell'edificio scolastico e di intrattenersi con loro nella scuola.

6. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola tutto il necessario per i compiti e le lezioni (testi, quaderni, materiale per disegno, tenuta per l'Educazione Fisica, ecc).

7. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. Il diario deve essere tenuto pulito e in ordine ed esibito ad ogni richiesta del docente.

8. E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici atti a registrare immagini o voci durante le attività didattiche, incluse uscite e viaggi di istruzione, e nei momenti di ricreazione, intervallo, spostamento, etc..Tutti gli apparecchi dovranno pertanto rimanere assolutamente spenti. Sarà consentito l'uso dei telefoni cellulari agli alunni solo previa autorizzazione esplicita del docente e soltanto per finalità urgenti, motivate, circoscritte. Per eventuali casi di necessità, urgenza o gravità, gli alunni potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le famiglie, previa autorizzazione dell'insegnante. Gli alunni sorpresi a fare video o foto, anche a compagni consenzienti, verranno accompagnati dal dirigente scolastico che provvederà a ribadire alle famiglie le conseguenze penali e civili a cui possono andare incontro. Il mancato rispetto di tali divieti è sanzionato con il ritiro temporaneo del telefono o di altri dispositivi elettronici che saranno consegnati al dirigente scolastico per la necessaria custodia. L'oggetto verrà restituito solo al genitore dell'alunno. Del ritiro dell'apparecchio verrà data immediata comunicazione al genitore. Nel contempo tale provvedimento verrà annotato sul registro di classe. Nei casi più gravi o di reiterazione, il Consiglio di Classe considererà la possibilità di comminare sanzioni più gravi.

9. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

10. La partecipazione alle attività psicomotorie extracurricolari necessita della presentazione del certificato di stato di buona salute per la pratica sportiva non agonistica.

11. Al cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc. e/o tenere comportamenti che possano generare situazioni pericolose per sé e per gli altri;

12. La ricreazione si svolge secondo quanto stabilito nel regolamento di Istituto, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;

13. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi/comportamenti che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

14. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

15. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare il materiale scolastico in ordine e chiuso negli zaini.

Firmato digitalmente da Simona Perugini

16. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

17. Non è consentito agli alunni uscire dall'aula durante la lezione, se non con il permesso del docente e limitatamente ad un alunno per volta secondo le disposizioni del Dirigente Scolastico, neanche per svolgere mansioni di esclusiva competenza dei collaboratori scolastici (fare fotocopie, reperire materiale in genere).

18. Al termine delle lezioni i docenti accompagneranno gli alunni fino all'uscita esterna, gli alunni dovranno uscire in ordine e nel rispetto delle norme di sicurezza; i collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti per garantire un'uscita ordinata.

19. Non è consentita l'uscita arbitraria dall'edificio scolastico.

20. Le assenze, comprese quelle in orario pomeridiano, dovranno essere giustificate il giorno del rientro a scuola o al massimo il giorno successivo. Dovrà essere utilizzato l'apposito libretto rilasciato dall'Istituto e firmato da genitore al momento del ritiro dello stesso. Solo in casi eccezionali è ammessa la giustificazione su carta libera. Per le assenze dovute a malattia e che si protraggono oltre 5 giorni, non è più necessario presentare il certificato medico di guarigione. L'assenza non giustificata entro tre giorni, verrà comunicata ai genitori o a chi ne fa le veci tramite segreteria. Per particolari malattie infettive che abbiano comportato anche un ricovero ospedaliero per il livello di gravità della malattia stessa, la certificazione medica è necessaria per la riammissione a scuola.

21. In caso di assenza, l'alunno è tenuto ad informarsi dello sviluppo delle lezioni e dei compiti assegnati; è tenuto altresì ad impegnarsi per il recupero.

22. Ogni alunno deve aver cura della propria igiene personale e indossare un abbigliamento consono alla vita scolastica (praticità e decenza).

23. Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima delle fine delle lezioni, occorrerà la presenza di un genitore o di persona maggiorenne autorizzata con delega scritta.

24. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni. In caso di ripetute violazioni del regolamento, sarà cura dei docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico, predisporre opportune misure disciplinari.

25. Ogni alunno è tenuto ad avere un comportamento corretto e responsabile nell'uso dei mezzi di trasporto, pubblici o privati, utilizzati negli spostamenti relativi alle varie attività programmate e al fine di garantire l'incolumità propria e altrui e il rispetto delle cose.

26. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, non imbrattando pareti e arredi scolastici, non gettando carte o rifiuti in terra, lasciando in ordine l'aula al termine delle attività.

27. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
28. Ogni alunno è tenuto al rispetto delle cose di proprietà altrui o di proprietà pubblica (aula, arredo scolastico, strutture, macchinari, sussidi didattici in genere), ivi comprese

Firmato digitalmente da Simona Perugini

strutture o strumentazioni utilizzate in uscite didattiche e viaggi di istruzione; il furto o l'appropriazione indebita e il danneggiamento di quanto sopra verranno sanzionati.

29. Gli alunni devono prestare attenzione ai loro insegnanti ed agli addetti del Servizio di Protezione e Prevenzione quando si effettuano lezioni sulla sicurezza e sulla corretta evacuazione in emergenza. Devono partecipare alle prove attenendosi scrupolosamente a quanto loro indicato (così come in caso di emergenza vera), rispettando tutte le indicazioni senza creare situazioni di pericolo né per loro stessi né per gli altri.

30. L'opzione a corsi o modelli didattici di natura istituzionale quali Tempo Pieno, Tempo Prolungato, Corsi di Strumento Musicale, una volta autorizzata, impegna per l'intero ciclo di studi.

31. Ogni alunno è tenuto rispettare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto a cui si rimanda per ogni altro aspetto qui tralasciato.

Art. 4 - Mancanze disciplinari

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al Patto Educativo di Corresponsabilità configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

a. mancata riconsegna di avvisi scuola/famiglia entro il termine previsto;
b. ripetuti ingressi in ritardo, senza giustificativo del genitore;
c. spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio;
d. mancanza del materiale didattico occorrente;
e. non rispetto delle consegne a casa e a scuola;
f. assenze non giustificate;
g. telefono cellulare acceso durante le attività didattiche, nelle uscite nei momenti ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli;
h. uso del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc
h bis. Uso improprio dello smartphone, del tablet o di altro dispositivo elettronico per la diffusione e la condivisione di comportamenti scorretti;
i. uso di materiale non pertinente all'attività didattica;
l. abbigliamento non consono all'ambiente scolastico;
m. disturbo delle attività scolastiche;
n. comportamento scorretto sui mezzi di trasporto;
o. giochi/comportamenti/atti: dannosi e/o pericolosi;
p. linguaggio e/o comportamento irriguardoso e/o offensivo verso gli altri (docenti, ATA, compagni)
q. sporcare l'ambiente scolastico - danneggiamento materiali, arredi e strutture;
r. violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri, Atti di sopraffazione nei confronti dei compagni, arroganza, prepotenze, atti di bullismo, Detenzione di oggetti pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica;
s. violenze verso gli altri riconducibili a violazione della dignità e del rispetto della persona umana, percosse, reati di natura sessuale;
t. comportamento di gravità e/o recidiva di comportamento gravi relativi alle lettere hbis, q, r, s, o/e reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana e/o atti violenti e di aggressione nei confronti del personale scolastico, degli studenti.

Firmato digitalmente da Simona Perugini

u) casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

2. In caso di mancanze disciplinari, gli organi di cui al successivo art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.
3. I comportamenti contrari ai doveri evidenziati, in particolar modo, dal punto *r)* al punto *s)* e al punto *hbis),* verranno considerati e valutati in relazione all'azione specifica, alle conseguenze, ai danni fisici e/morali provocati.
4. Il furto verrà punito in termini di legge, secondo la normativa vigente.
5. Per la partecipazione dello studente ad attività che vedano lo stesso quale rappresentate dell'Istituzione scolastica, il Consiglio di classe ne valuterà il comportamento e può non permetterne la relativa partecipazione.
6. Le segnalazioni e le note del Registro di classe saranno riportate nel verbale del Consiglio di classe.

Art. 5 – Sanzioni disciplinari
a) richiamo verbale;
b) annotazione scritta sul registro di classe;
c) ricreazione in classe;
d) sequestro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
e) riflessione critica sull'accaduto;
f) esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi come rappresentante dell'Istituto e/o o situazioni similari quali ad es.: concorsi, competizioni (anche di carattere sportivo), etc..;
g) allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni, con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
h) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale;
i) allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni;
l) allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi;
m) per le mancanze di cui all'art. 4 lett. q) lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
Quando è prevista la sospensione di almeno 1 giorno, questa può coincidere con l'esclusione dal viaggio di istruzione.

Il temporaneo **allontanamento dello studente dalle lezioni** può essere disposto solo in caso di gravi reiterate infrazioni disciplinari, **per periodi non superiori a 15 giorni**. Nei periodi di allontanamento non superiore a 15 giorni, deve essere previsto un rapporto tra al comunità scolastica, lo studente a i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

L'**allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni** può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, anche in presenza di atti violenti o di aggressioni nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione

Firmato digitalmente da Simona Perugini

di pericolo. Nei casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento della comunità scolastica con l'espulsione dello studente allo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, o nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e le autorità giudiziarie, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **fino a due giorni**, il consiglio di classe delibera con adeguata motivazione **attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti** che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. I docenti incaricati di realizzare tali attività vengono individuati nel corso del Consiglio di classe convocato per il procedimento disciplinare medesimo.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni **per un periodo compreso tra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, **attività di cittadinanza attiva e solidale,** commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività si svolgono secondo quanto previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziali precisi dai quali si presuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

Art. 6 - Organi competenti ad infliggere la sanzione
In casi particolari è possibile prevedere il temporaneo allontanamento dell'alunno dalle lezioni. In tale caso l'organo competente è il Consiglio di classe che irrogherà una sospensione da 1 ad un massimo di 15 giorni, curando peraltro il rapporto con la famiglia per preparare il rientro dell'alunno a scuola; se invece l'allontanamento (dalla comunità scolastica) è superiore ai 15 giorni, l'organo competente è il Consiglio d'Istituto.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono erogate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 7- Procedimento disciplinare
1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:
a) contestazione dei fatti da parte dei docenti o del Dirigente Scolastico;
b) esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
c) decisione.
2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto, anche in presenza dei genitori.
3. In caso di sospensione sarà cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe comunicare la sanzione ai genitori.

Art. 8 - Organo di Garanzia e impugnazioni
1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola che decide entro dieci giorni.

Firmato digitalmente da Simona Perugini

2. L'organo di Garanzia è presieduto dal dirigente scolastico. Dell'Organo di garanzia fanno parte, inoltre, un docente designato dal Consiglio d'Istituto tra i docenti membri del consiglio stesso, due rappresentanti eletti dai genitori, designati dal Consiglio di Istituto all'interno del Consiglio medesimo.
3. L'Organo di Garanzia ha durata triennale.
4. L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.
5. L'Organo di garanzia ha un suo regolamento, al quale si rimanda per ogni altro elemento qui tralasciato.

Art. 9 - Schema riassuntivo dei comportamenti da sanzionare e delle rispettive sanzioni ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente Regolamento

	COMPORTAMENTI DA SANZIONARE	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**PROCEDURE**
a	Mancata riconsegna di avvisi scuola/famiglia entro il termine previsto	• Richiamo orale (dopo il primo) • oltre 3: comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione alla famiglia da parte della Segreteria, su indicazione del docente di classe
b	Ripetuti ingressi in ritardo, senza giustificativo del genitore	• Richiamo orale (dopo il primo) • oltre 3: Annotazione sul registro	L'insegnante della classe o di classe diversa	Comunicazione alla famiglia e convocazione della stessa a cura dei docenti (per situazione di particolari gravità, convocazione della famiglia da parte del DS)
c	Spostamenti immotivati o non autorizzati nell'aula o nell'edificio	• Richiamo orale • Annotazione sul registro • Ricreazione in classe	L'insegnante della classe o di classe diversa	Relazione del docente con relativa proposta Eventuale convocazione della famiglia
		• Riflessione critica sull'accaduto • Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe	Convocazione della famiglia
d	Mancanza del materiale didattico occorrente	• Richiamo orale • Oltre 3 volte in 15 giorni: annotazione sul registro e contestuale comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione scritta alla famiglia–tramite registro elettronico
e	Non rispetto delle consegne a casa e a scuola	• Richiamo orale • Più di 3 volte in 1 mese: annotazione sul registro e contestuale comunicazione alla famiglia	L'insegnante della classe	Comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico da parte del coordinatore della classe
f	Assenza non giustificata	• Richiamo orale dopo il primo giorno ed annotazione sul registro • Comunicazione alla famiglia, tramite segreteria, dopo tre	L'insegnante della classe o di classe diversa	Comunicazione alla famiglia da parte della Segreteria

Firmato digitalmente da Simona Perugini

		giorni		
g	Telefono cellulare acceso durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc	• Annotazione sul registro • *Se reiterato*: ritiro del cellulare	L'insegnante della classe o di classe diversa	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori
h	Uso del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc (per telefonare, per riprendere) senza autorizzazione del docente lieve gravità	• Annotazione sul registro e ritiro del cellulare	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione)	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori
		• Riflessione critica sull'accaduto • Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe	Convocazione dei genitori per incontro con Consiglio di Classe
	Uso del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico durante le attività didattiche, nelle uscite, nei momenti di ricreazione, negli spostamenti, negli intervalli, etc (per telefonare, per riprendere)- Gravità superiore a lieve	• Annotazione sul registro • Ritiro del cellulare + • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Consiglio di Classe (per sospensione)	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori Convocazione dei genitori per incontro con Consiglio di Classe
h bis.	Uso improprio dello spartphone, del tablet o di altro dispositivo elettronico per la registrazione e/o diffusione e/o condivisione di comportamenti scorretti	• Annotazione sul registro • Ritiro del cellulare + • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento ***(si veda anche punto t)***	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Consiglio di Classe (per ev. sospensione)	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione immediata alla famiglia di ritiro del cellulare Consegna del cellulare ai genitori Convocazione dei genitori per incontro con Consiglio di Classe
i	Uso di materiale non pertinente all'attività didattica	• Richiamo orale • Annotazione sul registro • Ritiro del materiale (a discrezione del docente)	L'insegnante della classe o di classe diversa	Relazione del docente al Dirigente scolastico e comunicazione alla famiglia Consegna del materiale ai genitori
l	Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	• Richiamo orale • Dopo tre volte: annotazione sul registro	L'insegnante della classe	Comunicazione ai genitori a cura del docente Coordinatore di classe
m	Disturbo delle attività scolastiche	• Richiamo orale • Annotazione sul registro • Ricreazione in classe	L'insegnante della classe o di classe diversa	Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Colloquio con il Dirigente Scolastico

Firmato digitalmente da Simona Perugini

		• Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe (per ev. esclusione dalle attività)	Convocazione dei genitori per incontro con Consiglio di Classe
n	Comportamento scorretto sui mezzi di trasporto pubblici o privati, utilizzati negli spostamenti relativi alle varie attività programmate	• Richiamo orale • Annotazione sul registro	L'insegnante della classe o di classe diversa	Relazione del docente con relativa proposta Comunicazione al Dirigente Scolastico Convocazione della famiglia Convocazione dei genitori per incontro con Consiglio di Classe
		• Riflessione critica sull'accaduto • Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe (per ev. esclusione dalle attività)	
o	Giochi/comportamenti/ atti: dannosi e/o pericolosi	• Richiamo orale • Annotazione sul registro	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione)	Relazione del docente con relativa proposta Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Colloquio con il Dirigente Scolastico Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente Scolastico (per ev. sospensione)
		• Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe (per ev. esclusione dalle attività e per ev. sospensione)	
p	Linguaggio e/o comportamento irriguardoso e/o offensivo verso gli altri (docenti, ATA, compagni)	• Richiamo orale • Annotazione sul registro	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo orale e annotazione)	Relazione del docente con relativa proposta Convocazione dei genitori a cura del docente Coordinatore di classe Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente Scolastico (per ev.

Firmato digitalmente da Simona Perugini

		• Riflessione critica sull'accaduto • Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento *(secondo la gravità della situazione)*	Consiglio di Classe (per ev. esclusione dalle attività e per ev. sospensione)	sospensione)
q	Sporcare l'ambiente scolastico Danneggiamento materiali, arredi e strutture	• Richiamo orale • Annotazione sul registro • Pulizia dei locali della scuola	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo, annotazione, pulizia)	Relazione del docente con relativa proposta Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente Scolastico
		• Riflessione critica sull'accaduto • Esclusione dalle attività nei quali l'alunno/a partecipi quale rappresentante dell'Istituto o situazioni similari (concorsi, competizioni, etc…) • Risarcimento • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento *(secondo la gravità della situazione)* ***(si veda anche punto t)***	Consiglio di Classe (per ev. esclusione dalle attività e per ev. sospensione)	
r	Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri Atti di sopraffazione nei confronti dei compagni, arroganza, prepotenze, atti di bullismo Detenzione di oggetti pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica	• Annotazione sul registro di classe e richiamo orale + • Sospensione da 1 a 15 giorni, secondo la gravità del fatto, con tipologia di attività rispettosa di quanto previsto nel testo del Regolamento ***(si veda anche punto t)***	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Il Consiglio di Classe	Relazione del docente con relativa proposta al Consiglio Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente Scolastico
s	Violenze verso gli altri riconducibili a violazione della dignità e del rispetto della persona umana, percosse, reati di natura sessuale	• Annotazione sul registro di classe e richiamo orale + • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, secondo la gravità del fatto. ***(si veda anche punto t)***	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Consiglio di Istituto (per la sospensione)	Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente scolastico

Firmato digitalmente da Simona Perugini

t	Comportamento di gravità e/o recidiva di comportamento gravi relativi alle lettere hbis, q, r, s, o/e reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana e/o atti violenti e di aggressione nei confronti del personale scolastico, degli studenti.	• Annotazione sul registro di classe e richiamo orale + • Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione del pericolo	L'insegnante della classe o di classe diversa (per richiamo e annotazione) Consiglio di Istituto (per la sospensione)	Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente scolastico
u	Casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	• Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico • Allontanamento dalla comunità scolastica, con l'espulsione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto (per la sospensione)	Relazione del Consiglio di classe con relativa proposta al Consiglio di Istituto Notifica alla famiglia e relativa convocazione a cura del Dirigente scolastico

Art. 9 bis – L'uso improprio dello smartphone, del tablet o di altro dispositivo elettronico per la diffusione e la condivisione di comportamenti scorretti assume la caratteristica di **comportamento grave** e ne determina le conseguenti sanzioni.

Art. 11-
La partecipazione ad attività co-curricolari e/o competizioni (anche di carattere sportivo) nei quali l'alunno/a è coinvolto come rappresentante dell'Istituto necessita della seguente situazione: non aver riportato più di 3 note di comportamento, annotate sul registro di classe e personali (non si considerano le note di classe) nei 30 giorni precedenti l'attività in questione.

Art. 12- Precisazioni
Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
I fatti che determinano denunce alle autorità competenti verranno trattati di conseguenza.

Art. 13- Disposizioni finali
Il presente Regolamento viene letto e discusso in classe ad ogni inizio di anno scolastico.
Il presente Regolamento di disciplina integra il Regolamento di Istituto e ad esso si rimanda per ogni altro aspetto qui non trattato.

REV. 3
DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 2/02/2026
DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 16/02/2026

Firmato digitalmente da Simona Perugini